

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

1^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 12 LUGLIO 1983

Presidenza del presidente provvisorio RAVERA,
indi del presidente COSSIGA

INDICE

ATTI E DOCUMENTI DELLA VIII LEGISLATURA		OPZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI	<i>Pag. 3</i>
Annunzio (<i>vedi</i> Allegato)	<i>Pag. 9</i>	ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MARTEDÌ 19 LUGLIO 1983	9
DISCORSO DI INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE	6	PROCLAMAZIONE DI SENATORI	4
DISEGNI DI LEGGE		SALUTO DEL PRESIDENTE PROVVISORIO	3
Annunzio di presentazione	9	UFFICIO DI PRESIDENZA	
D'iniziativa popolare della precedente legislatura	8	Elezione del Presidente	4
Nuovo annunzio della presentazione dei disegni di legge di conversione dei decreti-legge nn. 289 e 294	8	Inseediamento del Presidente	6
GIUNTA PROVVISORIA PER LA VERIFICA DEI POTERI		UFFICIO DI PRESIDENZA PROVVISORIO	
Convocazione	3	Costituzione	3

Detta Giunta provvisoria è costituita dai senatori membri della Giunta delle elezioni del Senato della precedente legislatura che siano presenti alla seduta in corso.

Il Presidente invita pertanto i senatori Accili, Benedetti, Bozzello Verole, Canetti, Carollo, Cioce, Di Lembo, Flamigni, Lapenta, Marchio, Milani Armelino, Murmura e Scardaccione a volersi riunire immediatamente nell'adiacente Sala Pannini per procedere ai detti accertamenti.

PRESIDENTE. Allo scopo di consentire alla Giunta provvisoria di adempiere i propri compiti, la seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 17,05, è ripresa alle ore 17,15).

Proclamazione di senatori

COVATTA, segretario provvisorio. Il Presidente comunica che la Giunta provvisoria per la verifica dei poteri ha preso atto delle dichiarazioni di opzione per la Camera dei deputati precedentemente annunciate e — per le sostituzioni cui occorre provvedere nei seggi resisi vacanti, ai sensi dell'articolo 21 della legge elettorale per il Senato — ha riscontrato che, dai verbali degli uffici elettorali regionali delle sottoindicate regioni, risultano primi dei non eletti i seguenti candidati:

per la regione Piemonte: Attilio Bastianini, Maurizio Pagani e Quintino Antonio Cartia, in sostituzione, rispettivamente, degli onorevoli Raffaele Costa, Franco Nicolazzi e Bruno Visentini;

per la regione Lombardia: Francesco Pintus, in sostituzione dell'onorevole Paolo Zanini;

per la regione Veneto: Antonio Papalia, in sostituzione dell'onorevole Vincenzo Alfonso Visco;

per la regione Campania: Antonio Gioino, in sostituzione dell'onorevole Andrea Geremicca.

Per quanto concerne il seggio resosi vacante nel Friuli-Venezia Giulia a seguito del-

la opzione per la Camera dei deputati esercitata dall'onorevole Loris Fortuna, la Giunta ha accertato che il primo dei non eletti del relativo gruppo risulta essere il candidato Francesco De Carli. Questi, peraltro, essendo stato eletto deputato, con lettera inviata al Presidente del Senato ha dichiarato che egli, pur trovandosi nella condizione di essere proclamato senatore in sostituzione dell'onorevole Fortuna, preferisce continuare ad appartenere alla Camera dei deputati. La Giunta pertanto, preso atto della predetta dichiarazione, ha comunicato che, fra i non eletti del medesimo gruppo PSI, dopo il candidato De Carli, risulta che il candidato Franco Castiglione ha ottenuto la maggiore cifra relativa individuale.

Il Presidente dà atto alla Giunta di queste sue comunicazioni e proclama quindi senatori gli onorevoli:

Attilio Bastianini, Maurizio Pagani e Quintino Antonio Cartia nel Piemonte;

Francesco Pintus nella Lombardia;

Antonino Papalia nel Veneto;

Franco Castiglione nel Friuli-Venezia Giulia;

Antonio Gioino nella Campania.

Il Presidente avverte che dalla data odierna decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Elezione del Presidente

PRESIDENTE. Ricordo che l'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Senato e che, in questo scrutinio, per l'elezione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti del Senato.

Dichiaro aperta la votazione.

Invito il senatore segretario a procedere all'appello dei senatori.

COVATTA, segretario provvisorio, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione i senatori:

Abis, Accili, Agnelli, Alberti, Alfani, Alici, Aliverti, Anderlini, Andriani, Angelin, Angeloni, Antoniazzi, Argan, Avellone,

Baiardi, Baldi, Barsacchi, Bastianini, Battello, Bausi, Bellafiore, Benedetti, Beorchia, Berlanda, Berlinguer, Bernassola, Biglia, Bisaglia, Bisso, Boggio, Boldrini, Bollini, Bombardieri, Bompiani, Bonazzi, Bonifacio, Bozzello Verole, Brugger, Bufalini, Buffoni, Butini,

Calli, Calice, Campus, Canetti, Cannata, Carli, Carmeno, Carollo, Carta, Cartia, Cassia, Cassola, Castelli, Castiglione, Cavaliere, Cavazzuti, Ceccatelli, Cengarle, Cerami, Cheri, Chiarante, Chiaromonte, Cimino, Ciocce, Coco, Codazzi, Colajanni, Colella, Colombo Vittorino (L.), Colombo Vittorino (V.), Colombo Svevo, Condorelli, Consoli, Conti Persini, Cossutta, Covatta, Covi, Crocetta, Crollalanza, Cuminetti, Curella,

D'Agostini, Damagio, D'Amelio, De Cataldo, De Cinque, Degan, De Giuseppe, Degola, Della Briotta, Della Porta, De Martino, De Sabbata, De Toffol, De Vito, Diana, Di Corato, Di Lembo, Di Nicola, D'Onofrio,

Enriques Agnoletti, Evangelisti,

Fabbri, Falucci, Fallucchi, Fanfani, Fantini, Fassino, Felicetti, Ferrara Maurizio, Ferrara Nicola, Ferrara Salute, Ferrari-Aggradi, Filetti, Fimognari, Finestra, Finocchiaro, Fiocchi, Fiori, Flamigni, Fontana, Fontanari, Foschi, Fosson, Fracassi, Franco, Franza, Frasca,

Gallo, Garibaldi, Genovese, Gherbez, Giachè, Giacometti, Giangregorio, Gianotti, Gioino, Girardi, Giugni, Giura Longo, Giust, Giustinelli, Gozzini, Gradari, Granelli, Grassi Bertazzi, Greco, Grossi, Gualtieri, Guarascio,

Ianni, Iannone, Imbriaco,

Jervolino Russo,

Kessler,

Lapenta, La Russa, La Valle, Leone, Leopizzi, Libertini, Lipari, Loi, Lombardi, Loprieno, Lotti,

Macaluso, Maffioletti, Malagodi, Mancino, Maravalle, Marchio, Margheri, Margheriti, Marinucci Mariani, Martini, Martorelli, Ma-

scagni, Mascaro, Masciadri, Mazzola, Melandri, Melotto, Meoli, Meriggi, Mezzapesa, Miana, Milani Armelino, Milani Eliseo, Miroglio, Mitrotti, Mitterdorfer, Moltisanti, Monaco, Mondo, Monsellato, Montalbano, Morandi, Muratore, Murmura,

Napoleoni, Nepi, Nespolo, Novellini,

Ongaro Basaglia, Orciari, Orlando, Ossicini,

Pacini, Padula, Pagani Antonino, Pagani Maurizio, Palumbo, Panigazzi, Papalia, Parrino, Pasquini, Pasquino, Pastorino, Patriarca, Pavan, Pecchioli, Perna, Petrarà, Petrilli, Pieralli, Pingitore, Pinto Biagio, Pinto Michele, Pintus, Pirolo, Pisanò, Pistolese, Pollastrelli, Pollidoro, Pollini, Postal, Pozzo, Prandini, Procacci,

Quaranta,

Ranalli, Rasimelli, Rastrelli, Rebecchini, Ricci, Riggio, Riva Dino, Riva Massimo Andrea, Romei Carlo, Romei Roberto, Romualdi, Rossanda, Rossi, Rubbi, Ruffilli, Ruffino, Rumor, Russo,

Salvato, Salvi, Sandulli, Santalco, Santonastaso, Saporito, Scamarco, Scardaccione, Scevarolli, Schietroma, Sclavi, Scoppola, Segga, Segreto, Sellitti, Signorello, Signori, Spadolini, Spano Ottavio, Spano Roberto, Spittella, Stefani,

Tambroni Armaroli, Tanga, Tarabini, Taramelli, Taviani, Tedesco Tatò, Tomelleri, Tonutti, Toros, Torri, Triglia, Trotta,

Ulianich, Urbani,

Valenza, Valiani, Valitutti, Valori, Vassalli, Vecchi, Vecchietti, Vella, Venanzetti, Venturi, Vernaschi, Vettori, Viola, Visconti, Vitale, Vitalone, Volponi,

Zaccagnini, Zito.

Chiusura di votazione

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e incarico l'Ufficio di Presidenza provvisorio di procedere allo spoglio delle schede.

(I senatori segretari provvisori procedono allo spoglio delle schede e alla numerazione dei voti).

Risultato di votazione

COVATTA, *segretario provvisorio*. Su invito del Presidente, comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Senato:

senatori votanti	315
maggioranza assoluta dei componenti del Senato	162
al senatore Cossiga voti	280
al senatore Crollalanza voti	18
al senatore Ossicini voti	3
al senatore De Martino voti	1
al senatore Taviani voti	1
schede bianche	12

PRESIDENTE. Proclamo eletto Presidente del Senato il senatore Cossiga. (*Vivissimi, prolungati applausi*).

Insediamiento del Presidente

PRESIDENTE. Invito il senatore Cossiga, eletto Presidente del Senato della Repubblica, ad assumere la Presidenza.

(*Il presidente Cossiga sale al banco presidenziale ed abbraccia il senatore Ravera*).

(*Vivissimi, prolungati applausi*).

Presidenza del presidente COSSIGA

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la consuetudine vuole che il Presidente del Senato, non appena eletto, pronunci un discorso. Lo faccio volentieri, e non solo per rispetto della consuetudine, ma per sincero moto dell'animo, anche per ringraziare coloro che hanno proposto e sostenuto col voto la mia candidatura a quest'incarico, che tanto mi onora, e che cercherò di assolvere con tutto il mio impegno e in spirito di servizio, confidando nell'aiuto di tutti i colleghi.

Ma il mio saluto, al di là del voto che mi ha eletto, va a tutti i senatori, consapevoli del dovere essenziale che mi incombe, ed al quale è mio proposito ispirare ogni azione, di essere il Presidente del Senato della Repubblica, rappresentante dell'intera Assemblea, tutore della dignità, della tradizione e del ruolo altissimo di questo ramo del Parlamento, al cui funzionamento tutti i Gruppi politici espressi dal libero voto della Nazione daranno, ne sono certo, nel democratico e costruttivo confronto, il loro contributo appassionato e intelligente, pur nella diversità delle ispirazioni ideali che sono fondamento e anima della nostra democrazia pluralista.

Sarà un discorso breve che, nell'interesse delle istituzioni, mi auguro inversamente proporzionale alla durata della legislatura che oggi si apre. Ci attende un intenso lavoro comune per rispondere, con i fatti, alle giuste attese dei cittadini, preoccupati dai numerosi e gravi punti di crisi che appesantiscono, e a volte lacerano, la civile convivenza nel nostro paese.

Attese di giustizia, di autentico ordine democratico, di ripresa dello sviluppo economico e sociale, di efficienza della pubblica amministrazione, e anche di coraggio nell'affrontare quei nodi intricati che, qua e là, hanno avviluppato la società italiana nella sua crescita non sempre lineare.

Alla libertà, questo bene prezioso che ogni giorno dobbiamo continuare a difendere con intransigenza da ogni attacco, dalle vecchie e nuove barbarie, dobbiamo dare contenuti sempre più vivi e concreti di giustizia, mai accontentandoci dei traguardi raggiunti, mai dimenticando l'urgenza di un concreto impegno a favore dei disoccupati e di chi soffre l'emarginazione, siano essi anziani, donne o giovani.

La nona legislatura, ne abbiamo tutti chiara coscienza, dovrà porre la massima